



AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

**Elena Marazzita**

Direzione artistica
Direzione organizzativa
Ideazione spettacoli
Distribuzione

AidaStudioProduzioni

via Pier Capponi, 66 - 50132 Firenze
tel. +39 347 3342211

elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it
www.aidastudioproduzioni.it

Chi siamo

All'inizio è stata solo un'intuizione nata dalla profonda passione per il teatro e la lettura. Poi tutto è diventato, scena dopo scena, pagina dopo pagina, una splendida realtà.

Da Alessio Boni a Sergio Rubini, da Fabrizio Bentivoglio a Laura Morante da Stefania Sandrelli a Claudio Santamaria sono tanti gli artisti che hanno interpretato i miei progetti di spettacolo che nascono da adattamenti teatrali di romanzi, libri, opere liriche. La maggior parte degli spettacoli che distribuisco sono di mia ideazione, realizzati e prodotti da AidaStudio Produzioni, agenzia di cui sono direttore artistico e con la quale propongo anche gruppi musicali.

Credo fortemente in ogni progetto che scelgo e li seguo dall'idea iniziale, alla scintilla che ne genera la scrittura, fino alla produzione e alla distribuzione.



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI



AIDA STUDIO
PRODUZIONI



TEATRO-MUSICA

TEATRO-MUSICA

ALESSIO BONI

in LA TRAVIATA SONO IO

Lo spettacolo narra, attraverso le lettere tra Giuseppe Verdi e Giuseppina Strepponi, la nascita dell'opera lirica più conosciuta, amata e rappresentata al mondo.

ARTISTI

Alessio Boni – voce recitante

Duo Miroirs – Antonello D'Onofrio e Claudio Soviero

Testo di Filippo Arriva

Musica di Marco Salvio da Giuseppe Verdi

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Lo spettacolo narra, attraverso le lettere tra Giuseppe Verdi e Giuseppina Strepponi, la nascita dell'opera lirica più conosciuta, amata e rappresentata al mondo. La scelta della fonte letteraria francese – “La Dame aux camélias” di Alexandre Dumas figlio – che è alla base del libretto, fu dettata da una possente spinta emotiva autobiografica: il legame sbocciato a dispetto delle convenzioni sociali tra il compositore e quella che sarebbe diventata la sua seconda moglie.

Il testo è uno spaccato della storia tra Giuseppina e il suo adorato Mostro (come lei chiamava Verdi) attraverso le missive che mettono in luce angoli nascosti e segreti legati alla composizione de “La Traviata”. Le lettere, soprattutto di Giuseppina, elegante e raffinata signora del bel mondo parigino, saranno per il “contadino” Verdi una vera e propria “educazione sentimentale”, la rivelazione di un crescendo di passione e bellezza.



 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI
AidastudioProduzioni, distribuzione esclusiva

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

ALESSIO BONI e ALESSANDRO QUARTA

in L'UOMO CHE OSCURÒ IL RE SOLE VITA DI MOLIÈRE

Molière, visto attraverso i suoi dèmoni e il suo teatro

ARTISTI

Regia: Alessio Boni e Francesco Niccolini

Testo e drammaturgia: Francesco Niccolini

Voce recitante: Alessio Boni

Musiche originali (violino, pianoforte, tastiera) di
Alessandro Quarta



Lo spettacolo è un inno alla necessità del teatro come luogo di indipendenza e libertà, attraverso il racconto di una delle sue personalità più sfolgoranti: Jean Baptiste Poquelin detto Molière.

Una dichiarazione d'amore, dignità e orgoglio professionale per il teatro; una doppia narrazione intrecciata per raccontare di Molière, dei suoi spettacoli sublimi, delle risate amare e taglienti, della denuncia delle corruzioni, ipocrisie e arroganze di una società che è figura di ogni tempo.



Produzione: Teatro del Giglio di Lucca

Distribuzione: AidaStudioProduzioni

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

CLAUDIO SANTAMARIA e FRANCESCA BARRA

in SHAKESPEARE 2.0

LUCREZIA

Un tema attuale e scottante, quello della violenza di genere e del femminicidio, letto nella dimensione alta della poesia di Shakespeare.

ARTISTI

Claudio Santamaria – voce recitante

Francesca Barra – voce recitante

Davide Alogna – violino

Adattamento del testo a cura di Francesca Barra, Claudio Santamaria, Elena Marazzita

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni

Distribuzione esclusiva



“Lo stupro di Lucrezia” scritto nel 1594 e dedicato – come il poema gemello “Adone” – a Henry Wriothesley, duca di Southampton, nella dimensione alta della poesia affronta un tema attuale e scottante, quello della violenza di genere e del femminicidio, sollevando il velo sul turbamento della vittima.

La pièce racconta della nobile Lucrezia, sposa virtuosa del Collatino, violentata da Sesto Tarquinio, l'irruente e spregiudicato figlio dell'ultimo re di Roma. Claudio Santamaria dà voce all'atroce sventura dell'anima violata di Lucrezia presentando questo poemetto di Shakespeare come un ideale manifesto contro ogni sorta di fenomeni del genere. Lo spettacolo insegue i pensieri e le visioni della vittima la cui voce si dilata e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna.

La narrazione del poemetto si amplifica grazie agli interventi di Francesca Barra che lo riportano al tempo presente, un tempo in cui siamo quotidianamente costretti a confrontarci con violenze e sopraffazioni nei confronti delle donne. Grazie al genio di Shakespeare, che si dimostra ancora una volta attento osservatore e indagatore dell'animo femminile, fine psicologo e insieme acuto critico dei costumi, con questa produzione si intende interrogare le coscienze degli spettatori portandoli a confrontarsi con le cronache giudiziarie, con la realtà di un inferno declinato femminile, una verità apparentemente così lontana eppure tremendamente vicina, e attuale.

“Siamo così abituati a esprimere opinioni, a ridurci a tifare mentre in ballo ci sono le vite degli altri e il loro dolore, da aprire la bocca immediatamente. Io vorrei che invece, di fronte alla dignità delle storie altrui, restassimo a bocca chiusa in teatro, prestassimo attenzione, riflettessimo con i giusti modi e tempi. Questo spettacolo è dedicato alla vita degli altri, preziosa e ingiudicabile”.

(Francesca Barra)

In una versione senza scena, se non quella sonora affidata al violino di Davide Alogna, con questo spettacolo si racconta la forza oscura di un predominio, quello dell'uomo sulla donna.

AidaStudioProduzioni
Distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

FABRIZIO BENTIVOGLIO

in LETTURA CLANDESTINA

La solitudine del satiro di Ennio Flaiano

Viaggio alla ricerca dell'Italia d'oggi con le parole di un grande protagonista dell'Italia che fu: perché ci sono molti modi di arrivare, e il migliore è quello di non partire.

ARTISTI

Fabrizio Bentivoglio – voce recitante

Ferruccio Spinetti – contrabbasso

Musiche, Ferruccio Spinetti

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Molto citato, ma quanto realmente conosciuto? Facitore proverbiale di aforismi tra i più evocati, Ennio Flaiano è stato protagonista di primissimo piano della vita intellettuale italiana, soprattutto in quel periodo fecondo che dalla fine della guerra attraversa il boom economico e porta fino alla fine degli anni Sessanta.

I suoi motti, che ancora oggi punteggiano i social network come gli articoli di giornale, hanno decostruito meticolosamente la società italiana di quel periodo, per raffigurarne con intento satirico i (molti) vizi e le (poche) virtù.

Scomparso prematuramente, non ebbe modo di trasportare oltre la propria statura di laico moralista, oggi citata sì ma poco nota, anche perché di quel tipo di intellettuale si sono perse le tracce al giorno d'oggi.

Letture clandestine restituisce alcuni tra gli innumerevoli articoli che Flaiano scrisse per giornali e riviste, selezionati e letti da Fabrizio Bentivoglio con il contrappunto del contrabbasso di Ferruccio Spinetti per raccontarne la figura, e tramandare fino al presente la figura di un uomo che come pochi altri ha saputo raccontare l'Italia per ciò che, incredibilmente, ancora oggi è.



AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

FRANCESCO MONTANARI

in LA METAMORFOSI DI KAFKA

Enigmatica, densa, surreale: l'opera più celebre dello scrittore praghese Franz Kafka.

ARTISTI

Francesco Montanari – voce recitante

Maurizio Camardi – sax, duduk, elettronica

Giovanni Costantini – violoncello

Un'idea di Elena Marazzita

Adattamento, Debora Pioli

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Il racconto di Kafka, *La metamorfosi* nasce da un profondo e indissolubile conflitto tra padre e figlio, un padre che lo vuole inserito nella vita borghese e attivo e un figlio che sogna la libertà totale e assoluta nella scrittura. Da questo dissidio nasce la grande metafora della trasformazione del personaggio in insetto, cioè una sorta di esilio, di autopunizione masochistica. Kafka però non lancia solo un messaggio al padre e alla famiglia da cui si aspetta un certo aiuto che non riceverà ma in qualche modo a tutti noi, all'umanità intera. Il suo è il tentativo di prospettare una realizzazione, un'umanizzazione dell'individuo che, all'interno di una piena e totale libertà, riesca in qualche modo a realizzare se stesso.

Figlio indiscutibile di ossessioni personali, questo romanzo di Kafka, offre spunti di riflessione molto attuali. La ricerca del proprio posto nel mondo, l'impossibilità di afferrare i meccanismi del sistema di cui facciamo parte, il rapporto di incomunicabilità con se stessi e con gli altri: sono tutti temi che riguardano l'autore ma non solo.

C'è un perché se Kafka è ritenuto uno degli autori che meglio hanno messo per iscritto le insicurezze dell'uomo moderno, costretto ad affrontare un cambio radicale nei valori rispetto al secolo precedente. Nel suo essere un uomo profondamente solo e riservato, Franz Kafka aveva compreso perfettamente il resto dell'umanità e la direzione che avrebbe intrapreso. Ecco perché leggere le sue opere può aiutare a capire meglio come diradare le ombre che si pongono sul nostro cammino.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

FRANCESCO CENTORAME

in IO QUELLA VOLTA LÌ AVEVO 25 ANNI

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

*L'ultimo testo in prosa scritto da Giorgio Gaber e Sandro Luporini
alla fine degli anni '90.*

ARTISTI

Francesco Centorame – voce recitante

Laura Baldassarre – pianoforte

Produzione Gaber S.r.l

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



“Io quella volta lì avevo 25 anni” è l'ultimo testo in prosa scritto da Giorgio Gaber e Sandro Luporini alla fine degli anni '90. Dopo un decennio interamente dedicato al Teatro Canzone, era intenzione degli autori riprendere il loro “Teatro d'evocazione” che negli anni '80 li aveva visti protagonisti della drammaturgia italiana.

Il protagonista di questo monologo, sempre idealmente venticinquenne, vive dagli anni '40 a oggi e rievoca avvenimenti vissuti in prima persona nelle varie epoche. Scorre così davanti ai nostri occhi una storia a capitoli che si arresta al 2000: Bella Ciao (anni '40), Garden Manila (anni '50), Attento al tram (anni '60), Il filosofo (anni '70), L'amico (anni '80), Il creativo (anni '90). Un'ulteriore riflessione, purtroppo l'ultima, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini dove il nostro paese è spunto e occasione per le loro intelligenti, lucide, illuminanti e ironiche riflessioni sull'uomo nella sua dimensione individuale e collettiva.

Il testo è interpretato dall'attore Francesco Centorame accompagnato al piano dalla giovane musicista Laura Baldassarre.



Produzione Gaber S.r.l
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

PEPPE SERVILLO in MARCOVALDO

Le fantasiose storie di uno dei personaggi più celebri della letteratura italiana.

ARTISTI

Peppe Servillo – voce recitante

Cristiano Califano – chitarra

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

Coordinamento artistico, Elena Marazzita



La lettura, interpretata magistralmente da Peppe Servillo con le note alla chitarra di Cristiano Califano, porta in scena uno dei personaggi più celebri della letteratura italiana rendendo omaggio a Italo Calvino nei 100 anni dalla nascita.

Dalla lettura delle fiabe scelte emergono gli aspetti più fiabeschi e ironici del noto personaggio evidenziandone l'assoluta modernità: la complessa vita caotica in città, l'urbanizzazione senza razionalità ed ordine, l'industrializzazione crescente, la povertà delle fasce più basse della popolazione, la difficoltà dei rapporti umani ed interpersonali.

Le storie di Marcovaldo ci invitano ad affrontare le difficoltà quotidiane con fantasia e immaginazione: ne coglieremo la dimensione di eroe tragicomico che ci insegna come in ogni momento della giornata si possano ricercare segni e occasioni per poter essere felici.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MARCO BOCCI

in SONATA A KREUTZER

Un invito spregiudicato a riflettere sulla morale, le grandi passioni e i loro effetti.

ARTISTI

Marco Bocci – *Pozdnysev*

Davide Alogna – *violino*

Giuseppe Gullotta – *pianoforte*

Musiche di Ludwig van Beethoven

Un'idea di Elena Marazzita

Adattamento a cura di Riccardo Ventrella

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Un uomo di nome Pozdnysev durante un viaggio in treno confessa a uno sconosciuto la propria colpa segreta. Ricorda di aver presentato alla moglie un avventuriero, gran seduttore e abile musicista, dando così inizio a un gioco che si rivelerà tragicamente beffardo. Via via sempre più sospettoso una sera, mentre la coppia esegue in perfetta sintonia la Sonata a Kreutzer di Beethoven, Pozdnysev accantona ogni dubbio.

Spinto dalla gelosia uccide la moglie per un tradimento in realtà mai avvenuto e senza rendersi conto del terribile malinteso.

Pubblicata nel 1891 dopo numerose revisioni, la Sonata a Kreutzer è tra le opere più significative dell'ultimo Tolstoj. Dura requisitoria contro le ipocrisie nascoste della vita coniugale, racconto quasi dostoevskiano per la ricerca delle motivazioni più oscure dei gesti umani, si presenta come la testimonianza spietata di una storia che potrebbe essere vera.

"Scritta con cattiveria", come ebbe a dire Sonja Tolstoj, la Sonata a Kreutzer rimane un invito spregiudicato a riflettere sulla morale, le grandi passioni e i loro effetti.

AidaStudioProduzioni
Distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

SERGIO RUBINI

in MACBETH SOLO

L'ardente brama di potere, i laceranti sensi di colpa, la disperata follia di Macbeth rivivono nella voce di Sergio Rubini.

ARTISTI

Sergio Rubini – voce recitante

Michele Fazio – pianoforte

Musiche, Michele Fazio

Traduzione, riduzione e adattamento, Sergio Rubini

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Un monologo originale creato da Sergio Rubini a partire dai passi più significativi del celebra dramma shakespeariano. L'autore sceglie di trasformare tutti i personaggi dell'opera in proiezioni del protagonista, sue voci interiori, suoi doppi, interpretazioni dei più diversi stati d'animo.

L'ardente brama di potere, i laceranti sensi di colpa di Macbeth rivivono quindi attraverso la voce di un attore capace di dare forma anche ai demoni più nascosti. Una spirale di sangue, ambizione, inganni, trame che da oltre quattrocento anni affascina il pubblico di ogni latitudine, mettendo a nudo la caduta di tutte le virtù sotto il peso dell'ambizione e della corruttibilità che rendono l'uomo schiavo dell'ossessione per il potere.

A rendere più vivido il dramma del crudele generale e della spietata Lady Macbeth, precipitati nell'abisso della follia dalla loro stessa ambizione, vibra nelle musiche originali di Michele Fazio.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

SERGIO RUBINI

in LE CITTÀ INVISIBILI

Uno spettacolo elegante e sottilmente imprevedibile che nel giocare sul dettaglio, sulle parole e sulle immagini accompagna il pubblico in una geometria visiva e sonora di rara bellezza e suggestione.

ARTISTI

Sergio Rubini – voce recitante

Michele Fazio – pianoforte

Musiche a cura di Michele Fazio

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Un testo appartato, non c'è dubbio, sofisticato, e in quanto tale sicuramente non immediato. Eppure, nel giro di pochi anni "Le città invisibili" di Italo Calvino si sono rivelate capaci di affascinare generazioni di lettori, tanto da farne uno dei libri più amati dell'autore.

In questo nostro studio i dialoghi fra Polo e il Khan sono stati scomposti e ricostruiti lasciando per lo più integro il testo originale: narrazione, musica e immagini si intrecciano in una partitura unica fatta di suoni e parole tanto che il testo calviniano assume la semplicità incantevole di un mondo fantasioso che sembra diventare quasi realtà.

Nasce uno spettacolo elegante e sottilmente imprevedibile che nel giocare sul dettaglio, sulle parole e sulle immagini accompagna il pubblico in una geometria visiva e sonora di rara bellezza e suggestione.

Un'idea di Elena Marazzita
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

GAIA DE LAURENTIIS

in POCHI AVVENIMENTI, FELICITÀ ASSOLUTA

Clara e Robert Schumann. Scene da un matrimonio

La coppia più celebre della storia della musica, Clara e Robert Schumann, rivive in questo spettacolo-concerto. Nelle parole di Clara, al capezzale del marito poco prima della sua morte, fiorisce l'avventura umana e spirituale di un incontro predestinato, in cui solo la voce della musica mantiene viva e lancinante la presenza-assenza di Robert, ormai ridotto al silenzio

ARTISTI

Gaia De Laurentiis – voce recitante

Estrio

Laura Gorna – violino

Cecilia Radic – violoncello

Laura Manzini – pianoforte

Drammaturgia originale di Maria Grazia Calandrone

Musiche di Clara e Robert Schumann

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Clara (Gaia De Laurentiis) è una donna non comune che fa cose comuni. Ma le fa tutte grandemente e umilmente, perché grande e umile è la sua persona.

Clara entra in scena entrando nella camera dell'ospedale psichiatrico dove è ricoverato il suo Robert in Bin di vita e attacca discorso con lui scherzando un po', anche sostenuta da un Bilo incandescente di rabbia e anche mascherata dietro la maschera necessaria a celare l'imbarazzo quando andiamo a trovare un malato, qualcuno che stentiamo a riconoscere in quel luogo e in quella provvisoria deformità.

Ma stando seduta accanto a lui a parlare, offrendogli il cibo che ha fatto per lui con le sue mani di moglie, Clara viene pian piano sopraffatta dalla conBidenza coniugale, le sgorgano dagli occhi e dalla bocca i ricordi, le ore, i luoghi e gli episodi dell'amore, che sempre più inBiammata condivide con Robert, sempre più Biduciosa che nel corpo vivo della memoria comune anche lui trovi la superBicie dalla quale risorgere, e Robert – l'Amato, il Compositore – compia per lei e attraverso lei il miracolo di tornare.

Ci vuole poco a ritrovare le attitudini e le inclinazioni di un amore durato decenni: Clara parla con la bocca dell'amore coniugale, erotico, amicale, materno, di socia e di compagna di viaggio e di lavoro, parla da ognuna delle specie di donna che è ogni specie di donna, parla da dentro una cieca Biducia domestica che nessun lutto e nessun trauma hanno avuto la brutalità di incrinare, parla priva di senso di realtà o forse avendo raggiunto, insieme con il suo interlocutore presente-assente, forse proprio parlando al vuoto bianco che si è sdraiato sul letto al posto del suo Robert, la realtà più reale.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

TEATRO-MUSICA

GAIA DE LAURENTIIS

in VI RACCONTO MADAME CURIE

"C'erano cinque premi Nobel nella mia famiglia: due per mia madre, uno per mio padre, uno per mia sorella e mio cognato e uno per mio marito."

ARTISTI

Gaia De Laurentiis – voce recitante

Riccardo Bàrbera – voce recitante

Laura Manzini – pianoforte

Drammaturgia di Riccardo Bàrbera

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



In casa Curie si vissero due vicende parallele e straordinarie: quella di Marie e Irène Curie nel mondo della chimica e della fisica e quella di Ève Curie, la figlia "strana": concertista, politica e scrittrice, che scelse la strada dell'arte e della musica, e che fu anche appassionata biografa di famiglia.

Nel nostro racconto Gaia de Laurentiis sarà la "narratrice" Ève Curie (ma anche sua madre Madame Curie) suggerendo ed evocando le suggestioni musicali che Ève incontrò in oltre un secolo di vita (attraversando tutto il '900 e viaggiando in tutto il mondo), che prenderanno vita grazie al tocco pianistico di Laura Manzini. A Riccardo Bàrbera il compito di dar vita ai personaggi maschili, mariti, colleghi e amanti di queste donne straordinarie.

Musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt, Debussy, Satie, Gershwin, Schoenberg.

Il testo è tratto dalla commedia "Le formidabili Curie", 1° Premio Calcante per la drammaturgia 2023 assegnato dalla Società Italiana Autori Drammatici.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

ISABELLA FERRARI

in FEDRA

La poesia e il mito greco, ovvero le radici e l'essenza stessa della comune cultura e civiltà occidentale, rivivono nella Fedra firmata da Ghiannis Ritsos, uno dei più importanti poeti ellenici del ventesimo secolo.

ARTISTI

Isabella Ferrari – voce recitante

Georgia Privitera – violino

Regia, Maria Vittoria Bellingeri

Testo, Ghiannis Ritsos

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



La poesia e il mito greco, ovvero le radici e l'essenza stessa della comune cultura e civiltà occidentale, rivivono nella Fedra firmata da Ghiannis Ritsos, uno dei più importanti poeti ellenici del ventesimo secolo. Protagonista Isabella Ferrari, attrice amatissima dell'universo cinematografico, diretta da Vittoria Bellingeri e accompagnata dalla violinista Georgia Privitera.

In questa efficace rilettura estremamente contemporanea, Isabella Ferrari dà voce alla passione impossibile di Fedra per Ippolito, figlio del suo sposo, l'ateniese Teseo.

A lungo internato nei "campi di rieducazione nazionali" a causa del suo manifesto marxismo, decisamente poco gradito nel dopoguerra greco, tra la guerra civile e la dittatura dei colonnelli, Ghiannis Ritsos, attraverso una lingua piana, diretta e per questo estremamente efficace, usa le maschere dell'antica Grecia per parlare di democrazia, per far emergere le crisi sociali e quelle individuali, e infine per portare alla luce i sottili contrasti che disorientano e al tempo stesso fanno percepire con l'immediatezza della sensazione pura tutto il dolore di una vita di opposizione al regime.

Anche Ritsos, come tanti drammaturghi, da Seneca a D'Annunzio, sedotto dal mito di Fedra, le ha dedicato un'opera, concentrandosi sul suo eros proibito, sulla sua psicologia.

La dichiarazione d'amore della Fedra di Ritsos ad Ippolito è una confessione che si svela gradualmente, sofferta, dilazionata con allusioni, rimandi, dichiarazioni indirette fino allo svelamento finale.

La "sua" Fedra esplora i turbamenti contrastanti di una donna vittima delle proprie passioni e dei sensi di colpa che ne scaturiscono.

Un monologo di grande intensità trova nell'interpretazione di Isabella Ferrari una preziosa e intensa dimensione di poesia e di sogno, impreziosita dalle note del violino di Georgia Privitera.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

ALESSIO BONI e MARCELLO PRAYER

in AMICI DI BOHÈME

Il legame profondo tra Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, dalle umili origini al successo mondiale, svelando al pubblico la loro poetica, le vite personali, le vittorie e le sfide

ARTISTI

Alessio Boni – *Pietro Mascagni*

Marcello Prayer – *Giacomo Puccini*

Massimo Salotti – *pianoforte*

Daria Masiero – *soprano*

musiche di P. Mascagni e G. Puccini

Un'idea di Elena Marazzita

Regia, Marco Voleri

Testo, Debora Pioli

AidaStudioProduzioni / Mascagni Festival

Distribuzione esclusiva



Nel cuore della fervente Italia musicale del XIX secolo, due giovani talenti, Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, si incontrarono al conservatorio, dando vita a un'amicizia che avrebbe segnato la storia della musica italiana. Questo reading esplora il legame profondo tra Pietro Mascagni e Giacomo Puccini, dalle umili origini al successo mondiale, svelando al pubblico la loro poetica, le vite personali, le vittorie e le sfide che hanno caratterizzato le loro carriere. Pietro e Giacomo erano stati anche loro, come i protagonisti dell'opera più celebre di Puccini, "amici di Bohème", due giovani artisti con tanta voglia di fare musica e la loro bohème la vissero a Milano. Qui tra i due nacque una salda e fraterna amicizia. I giovani musicisti, allievi prediletti del maestro Ponchielli, entrambi in precarie condizioni economiche, divisero per un lungo periodo la stessa camera in un modesto appartamento all'ultimo piano. Divisero i pasti, le ore di studio, insieme comprano gli spartiti di Wagner e Boito per poterli studiare. Fu Pietro ad organizzare per Giacomo una colletta per mandare in scena, nel 1884, l'opera *Le Villi*, prima composizione operistica che nessun impresario voleva rappresentare, fu Pietro che rimase dietro le quinte per tutta la rappresentazione per essere tra i primi ad abbracciare l'amico alla fine. Così nel 1890 dopo la prima di *Cavalleria* il primo telegramma di congratulazioni ricevuto da Pietro fu quello dell'amico Giacomo. Quei tempi rimasero sempre vivi nella memoria di Mascagni, anche una volta conquistata la celebrità. Sua la disperata lettera del 27 novembre 1924 in cui scrive da Vienna ad Adriano Belli giornalista musicologo per la morte dell'amico Giacomo.

Nel 1930, con Forzano, sarà Mascagni a inaugurare il Festival Pucciniano a Torre del Lago dirigendo la *Bohème* in onore dell'amico. Questo reading celebra questa straordinaria amicizia sottolineando la forza di un legame che ha superato le sfide, nutrendo la creatività e l'ispirazione reciproca. Le pagine della storia della musica italiana sono impreziosite da questa epica sinfonia di amicizia che ha reso immortali i nomi di Mascagni e Puccini nel panorama musicale mondiale. (Elena Marazzita)

"Può l'amicizia, come la musica, diventare immortale? E noi, sappiamo ancora riconoscerla e celebrarla?"

Immaginate due ragazzi, Pietro e Giacomo, che a Milano sognano di scrivere il futuro con le mani ancora sporche di passato. C'è solo una stanza all'ultimo piano, con una finestra che guarda il cielo di un'Italia affamata. Mascagni e Puccini non erano ancora Mascagni e Puccini: erano fame, risate strozzate, spartiti consumati, sguardi complici. Erano amicizia, prima di tutto. I dialoghi non spiegano: evocano. Sono frammenti di lettere, ricordi, silenzi tradotti in suoni. Le loro voci si sovrappongono come un duetto, a volte armonico, a volte dissonante, ma sempre sincero. La musica non è sottofondo, è linfa. Nasce dal pianoforte, scivola tra le parole, si arrampica sulle pareti, lasciando tracce che nessuno potrà cancellare. E poi c'è il pubblico, chiamato a guardare oltre. Oltre il successo, oltre il mito. Dentro quel legame così fragile e così immenso, che ha cambiato tutto senza mai volerlo fare. Perché Mascagni e Puccini sono stati due ragazzi con un sogno grande e un cuore ancora più grande". (Marco Voleri, regista)

AidaStudioProduzioni / Mascagni Festival
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

TEATRO-MUSICA

ALESSIO BONI e MARCELLO PRAYER in TRA REALTÀ E VERITÀ

Concertato a due per Pasolini

Pasolini: un mondo di versi sottili come righe di pioggia

A cura di e con: Alessio Boni e Marcello Prayer

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Riconosciuto come uno dei maggiori artisti e intellettuali italiani del XX° secolo, poeta, romanziere, linguista, giornalista e cineasta Pier Paolo Pasolini è una pietra d'inciampo per il suo e nostro tempo. La radicalità del suo sguardo apre ad aspre polemiche e laceranti domande.

PPP è un mondo impossibile da abbracciare nella sua totalità.

Il rischio della riduzione a stigma o a profeta incompreso è sempre latente: per questo - restando sempre a debita distanza - Alessio Boni e Marcello Prayer lasciano parlare la sua poetica senza giungere, volontariamente, a nessuna conclusione.

Solo due voci che si alternano e si intrecciano, cadenzando la ritmicità del verso, lasciando respirare la parola, ridonando in maniera schietta tutta la complessità di un frangente storico. Il nostro.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

ALESSIO BONI e MARCELLO PRAYER

in CANTO DEGLI ESCLUSI

Concertato a due per Alda Merini

Tra poesie e aforismi - che sono ricordi, lancinanti sofferenze, gioie volteggianti, passioni sussurrate - Alda Merini ritorna con tutta la sua potenza e fragilità, in un'elegante intimità marcata da dubbi, rimorsi, speranze e visioni che solamente i messaggeri celesti sanno decifrare e far danzare.

A cura di e con: Alessio Boni e Marcello Prayer

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Portare in scena una vita incandescente, acuminata, volutamente priva di metafore.

Lasciare che il racconto si riveli in tutta la sua cruda sincerità, senza orpelli, con la ferocia dell'urgenza.

Questa la tensione che il Canto degli esclusi, ideato da Alessio Boni e Marcello Prayer, cerca di incarnare con il pudore che si riserva alla rarità. Tra poesie e aforismi - che sono ricordi, lancinanti sofferenze, gioie volteggianti, passioni sussurrate - Alda Merini ritorna con tutta la sua potenza e fragilità, in un'elegante intimità marcata da dubbi, rimorsi, speranze e visioni che solamente i messaggeri celesti sanno decifrare e far danzare. Un Concertato a due che si fonde in un'unica voce avvolgente, capace di tratteggiare i lati oscuri della coscienza, i silenzi e i fantasmi che hanno abitato la mente di questa donna, senza valicare i confini che il mistero erige a esigenza di una vita compiuta. Nel mondo carsico della poetessa dei Navigli scorre una gonfia vena ironica che lambisce - indistintamente - leggerezza e drammaticità, lasciando nelle pieghe più intime dell'animo una traccia volubile da impastare con la materia di tutti i giorni. Rimarremo - consapevoli o meno - degli esclusi, ma forse sapremo cantare.



AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

ALESSIO BONI e MARCELLO PRAYER in ANIMA SMARRITA

Concertato a due su Dante Alighieri

Riflessi, disvelamenti e apparizioni a servizio della parola di Dante.

A cura di e con: Alessio Boni e Marcello Prayer
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



GUARDA IL VIDEO

Come ci ha insegnato il nostro maestro Orazio Costa Giovangigli: "L'individuo, grazie alla Poesia, ha la rivelazione di una zona del suo essere quanto mai segreta e intensa. E una volta che essa è rivelata, lo spettatore la conserva sempre." in un gioco di riflessi, disvelamenti e apparizioni, le voci si alternano intrecciandosi per diventarne una sola, nella nudità scenica a servizio della parola. Al tumulto fonico di terzine di Dante si affiancano testimonianze audio di poeti del Novecento italiano, uniti tutti dall'amore verso la Visione dantesca.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

ANNA FOGLIETTA

in UNA GUERRA

Un magnifico dipinto policromatico, denso di tensioni e brividi provenienti dalle cavità remote del mare e dalle macerie sulla terra.

ARTISTI

Anna Foglietta – voce recitante

Francesco Mariozzi – violoncello

Testo, Michele Santeramo

Musiche, Francesco Mariozzi

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



 GUARDA IL VIDEO

È una storia di malessere, di presa di coscienza di quel malessere, di quella propria personale “peste”.

È la vicenda di una donna che per salvare i suoi due figli dalla guerra del suo Paese decide di fare il viaggio che in molti fanno. Arriva al mare, il Mediterraneo, e la aspetta l'ultimo pezzo di quel viaggio, insieme ai suoi due figli. Ma nel mare dovrà prendere una decisione che le segnerà la vita.

RASSEGNA STAMPA

Anna Foglietta affronta con autorevolezza il lavoro di Santeramo fatto di cambi di registro, con la tragedia che incombe in ogni momento. Forse il personaggio (se di personaggio si può parlare) in cui l'attrice ha dato il meglio di sé, è proprio il mare, un Nettuno che perde ogni sentimento umano. Una prova complessiva che ha avuto un successo meritato.
Michele Manzotti – La Nazione

“Una Guerra” si appropinqua e esplose in una sinestesia di figure, suoni e emozioni. Un magnifico dipinto policromatico, denso di tensioni e brividi provenienti dalle cavità remote del mare e dalle macerie sulla terra. I personaggi di questo racconto non portano un nome, un cognome, né un'età ben precisa. E così il tempo, lo spazio, non subiscono l'onere di essere piegati a un'etichetta singola, perché assumono d'altra parte significati universali e paradigmatici che cercano di rispondere alla volontà di compiere alcune riflessioni sulla vita e le prove che essa pone agli esseri umani procurandogli oppure privandoli della prospettiva di un intervento.
Enrico Esposito – Termopolio.it

Produzione 2018 Fondazione Teatro della Toscana – FestiValdera
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

LAURA MORANTE

in INDOMABILE SARAH

Un'affascinante lettura scenica ispirata a Sarah Bernhardt, attrice e donna famosissima, osannata e aspramente criticata, ma costantemente al centro della scena, donna cinica e sentimentale, spregiudicata e sognatrice, superstiziosa e impavida, vulnerabile e battagliera, insaziabilmente avida di celebrità e, soprattutto forse, di amore.

ARTISTI

Laura Morante – voce recitante

Chiara Catalano – pianoforte

Testo, Laura Morante

Regia, Daniele Costantini

Costumi, Agata Cannizzaro



Credits Erica Fava

Famiglie, coppie in crisi, omicidi e amici: storie di verità taciute che assumono, senza volerlo, le sembianze di una bugia.

Tradimenti e paure alimentati da vecchi rancori o da accadimenti fortuiti, fraintendimenti e rimpianti serbati per anni che arrivano improvvisi a scompaginare le carte, a scrivere da capo un inizio o una fine, mandando all'aria ogni morale.

Irregolari e spiazzanti, quasi si muovessero al ritmo di un'improvvisazione jazz, diversissimi eppure legati nel profondo, i Racconti e interludi di Laura Morante si spalancano come finestre spazzate da venti umorali su un mondo di relazioni e affetti, attraversato da una quotidiana violenza, piccola o grande.

Ma sopra ogni cosa, su queste donne inquiete, fragili, contraddittorie, su questi uomini razionali e infantili, su bambini sognanti e feroci, su città familiari come case di campagna e case di campagna sterminate come continenti da esplorare, veleggia un'esatta, implacabile ironia che, nel disordine degli elementi, scova una bellezza insensata: la melodia disarmonica, imprevedibile e trascinate su cui il destino ci invita a ballare.

Distribuzione, AidaStudioProduzioni

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

LAURA MORANTE

in PRIME DONNE

Omaggio a Giacomo Puccini

Tosca, Turandot, Mimi, Madama Butterfly, donne sensibili e sensuali, forti e vitali ma inesorabilmente votate al sacrificio di sé: storie immense che raccontiamo con musica e parola celebrando questo importante anniversario.

ARTISTI

Laura Morante – voce recitante

Antonello d'Onofrio – pianoforte

Davide Alogna – violino

Francesca De Blasi – soprano

Musiche di G. Puccini

AidaStudioProduzioni

Distribuzione esclusiva

Un'idea di Elena Marazzita



Una lettura musicale che si propone di celebrare l'anniversario dalla morte di Giacomo Puccini (1924 – 2024) con un esclusivo percorso dedicato alle donne protagoniste delle sue opere.

Le opere liriche di Giacomo Puccini sono il trionfo dell'intero caleidoscopio femminile, in ognuna una diversa personalità di donna che si riverbera attraverso la trama del destino al quale il Maestro e i suoi librettisti la affidano.

Donne sensibili e sensuali, forti e vitali ma inesorabilmente votate al sacrificio di sé.

Tosca, altera, consapevole del proprio fascino, gelosa dell'amante che a lei sola deve attenzioni e dedizione. Ma anche determinata a non arretrare davanti alla violenza del potere che spadroneggia, capace di punire con un gesto estremo chi vorrebbe violare la sua dignità.

Turandot, che fonde con il fiabesco l'intenso universo femminile pucciniano. Fra crudeltà, enigmi e morte. Un Principe pronto all'estremo sacrificio per un improvviso amore totalizzante. E una Principessa che si nega alle gioie dell'amore, prigioniera di se stessa, ossessiva e misteriosa.

Manon, eroina, timorosa e sincera, appare rassegnata a un destino impostole, accettando un futuro tra le mura di un convento, sembra aver rinunciato a ogni bene terreno. Improvvisamente, la stessa protagonista lascia, però, il posto a una donna che non rinuncia alla forza dell'amore, né all'avidità di denaro. Decidendo, così, del destino altrui e della sua tragica fine.

Madama Butterfly, il sogno di un amore assoluto, che vince ogni dubbio, fragile farfalla condotta a morte dal tradimento dell'ingannevole amante, anima dalla struggente drammaticità, che insegue un sogno così lontano così a lungo.

Storie immense che sono raccontate da Laura Morante, narratrice eccezionale, e dall'eccellenza della musica italiana.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

LAURA MORANTE

in NOTTE DI SFOLGORANTE TENEBRA

Sei straordinarie figure femminili delle tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide si raccontano sullo sfondo del tragico retaggio della guerra in un monologo vibrante, impetuoso ma anche intimo e introspettivo.

ARTISTI

Laura Morante – voce recitante

Davide Alogna – violino

Luca Provenzani – violoncello

Regia, Daniele Costantini

Testo, Laura Morante

Musiche di Johann Sebastian Bach, Reinhold Gliere,
Maurice Ravel, George Friedrich Haendel/Johann
Havorsen

Coordinamento artistico, Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



La sanguinosa guerra di Troia, durata dieci anni, si è conclusa con la vittoria dei Greci, ma le donne, greche o troiane, mogli, figlie o sorelle dei trionfatori o degli sconfitti, hanno tutte pagato un amarissimo tributo. Hanno perduto padri o sposi amati, oppure da sposi o padri sono state ingannate, tradite, abbandonate. I vincitori hanno inferito sui vinti, le donne troiane, prede di guerra dei soldati greci, sono costrette a servire gli assassini dei propri figli e dei propri sposi, come schiave o concubine, invise alle loro mogli legittime. Sei straordinarie figure femminili delle tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide si raccontano sullo sfondo del tragico retaggio della guerra.

Tre greche, Clitemnestra, Elettra ed Elena, e tre troiane, Cassandra Ecuba e Andromaca.

Accogliendo e rielaborando opere differenti, i sei monologhi mettono in scena personaggi controversi, che è difficile sottoporre a un giudizio morale.

Clitemnestra è una spietata e ambiziosa simulatrice, oppure è una madre sconvolta dal dolore che vendica il barbaro assassinio di sua figlia?

Elena è una donna vanesia, vile e sventata o, al contrario, una moglie fedele, vittima innocente di imperscrutabili trame divine?

Cassandra è soltanto una vittima o il consapevole strumento della propria vendetta?

Il risentimento di **Andromaca** nei confronti di Elena è davvero solo provocato dalla sua indignazione?

E la presunta leggerezza di Elena basta a giustificare la feroce intransigenza della vecchia **Ecuba**?

Elettra è la figlia devota di un padre amato, un' implacabile giustiziera o una donna meschina, animata dal risentimento e dall'invidia per la propria madre?

Non ci resta, credo, che sospendere il giudizio e lasciarci trascinare nel vortice delle loro passioni.

(Laura Morante)

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

TEATRO-MUSICA

LAURA MORANTE

in MEDEA

Medea fissa nell'amore di Giasone tutta la sua energia esistenziale fino a travolgere ogni coscienza di bene e di male

ARTISTI

Laura Morante – *Medea*

Davide Alogna – *violino*

Giuseppe Gullotta – *pianoforte*

musiche di S.S. Prokofiev, F. Chopin, C. Franck,

C. Debussy, G. A. Fano

Adattamento del testo a cura di Laura Morante

Regia, Daniele Costantini

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



 **GUARDA IL VIDEO**

Euripide con Medea rappresenta l'indicibile e il non rappresentabile del cuore umano nelle sue pieghe più profonde e nelle sue parti più oscure e riposte, dove istinto e intelletto, passione e ragione si mescolano e si confondono senza che sia possibile separarle; dove la logica, divenuta fallace nel suo procedere, salva l'onore perché salva le apparenze, ma per far questo obbedisce alle ingiunzioni di una forza oscura, dove l'assoluto smarrimento si coniuga con la lucidità estrema.

Medea è veramente umana nella complessità del suo carattere: è una donna di straordinaria razionalità ma anche di estrema passionalità e la molteplicità dei gesti è il risultato del diverso e mutevole rapporto di forze tra esigenze razionali e istanze emotive, che Laura Morante restituisce con intensità senza pari. Medea fissa nell'amore di Giasone tutta la sua energia esistenziale fino a travolgere ogni coscienza di bene e di male: e uccide.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 **AIDA STUDIO**
PRODUZIONI

 **ELENA MARAZZITA**
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

LAURA MORANTE

in BRIVIDI IMMORALI

Una lettura musicale, irregolare e spiazzante, che si muove al ritmo di un'improvvisazione jazz.

ARTISTI

Laura Morante – voce recitante

Maurizio Camardi – sassofoni e duduk

Musiche, Maurizio Camardi

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Credits Erica Fava

Famiglie, coppie in crisi, omicidi e amici: storie di verità taciute che assumono, senza volerlo, le sembianze di una bugia.

Tradimenti e paure alimentati da vecchi rancori o da accadimenti fortuiti, fraintendimenti e rimpianti serbati per anni che arrivano improvvisi a scompaginare le carte, a scrivere da capo un inizio o una fine, mandando all'aria ogni morale.

Irregolari e spiazzanti, quasi si muovessero al ritmo di un'improvvisazione jazz, diversissimi eppure legati nel profondo, i Racconti e interludi di Laura Morante si spalancano come finestre spazzate da venti umorali su un mondo di relazioni e affetti, attraversato da una quotidiana violenza, piccola o grande.

Ma sopra ogni cosa, su queste donne inquiete, fragili, contraddittorie, su questi uomini razionali e infantili, su bambini sognanti e feroci, su città familiari come case di campagna e case di campagna sterminate come continenti da esplorare, veleggia un'esatta, implacabile ironia che, nel disordine degli elementi, scova una bellezza insensata: la melodia disarmonica, imprevedibile e trascinate su cui il destino ci invita a ballare.



AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

LAURA MORANTE ed EUGENIA COSTANTINI

in IL BALLO

di Irène Némirovsky

"Ci vuole metodo, cara mia... Per il primo ricevimento, tanta e tanta gente, più facce possibili... Solo al secondo o al terzo si può fare una cernita... Ma questa volta bisogna invitarne a bizzeffe..."

ARTISTI

Laura Morante – *Rosine*

Eugenia Costantini – *Antoinette*

Antonello d'Onofrio – *pianoforte*

Musiche di C. Debussy, F. Poulenc, Satie, R. Hahn, M. Ravel

Adattamento, Laura Morante e Eugenia Costantini

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Questo reading musicale nasce da un adattamento teatrale tratto dall'omonimo libro di Irène Némirovsky. Oltre alla tematica della rivalità tra le due protagoniste splendidamente rappresentate da Laura Morante ed Eugenia Costantini (madre e figlia anche nella vita reale) emerge un ritratto sagace e beffardo sulla borghesia francese, evidenziandone vizi e difetti, con un risultato eccellente e altamente esplicativo della società frivola, pettegola e ridicolmente piena di sé che caratterizzava quegli anni. Con una scrittura scarna ed essenziale, *Il ballo* riesce a raccontare un dramma dell'amore, del risentimento e dell'ambizione.

I Kampf neo ricchi, arroganti e altezzosi, per confermare la loro improvvisa e splendente ascesa, decidono di organizzare una festa da ballo alla quale invitano tutte le persone "che contano". Antoinette, la quattordicenne figlia dei Kampf, delusa e arrabbiata per la crudele decisione della madre di escluderla dall'"evento" e lasciarla a dormire persino nello ripostiglio mette in atto in maniera istintiva e spietata una vendetta: una sera, tornando dalle sue solite lezioni di pianoforte, dopo aver consegnato un invito solamente alla sua insegnante – l'unica che di fatti si presenterà – decide di non spedire gli altri, anzi, li getta nella Senna! La sera della festa i Kampf attendono inutilmente l'arrivo degli ospiti e poiché non hanno nessuna esperienza della vita sociale, non riescono a spiegarsi questa strana rinuncia da parte di tutti invitati.

Il pubblico assisterà impotente alla tremenda escalation della storia con un po' di apprensione. L'ironia della sorte aiuterà a sdrammatizzare e a rendere il tutto diabolicamente divertente!

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

LAURA MORANTE

in ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Omaggio a Jane Austen per i 250 anni dalla nascita

Con la straordinaria interpretazione di Laura Morante e le coreografie originali Regency della Compagnia Nazionale di Danza Storica diretta da Nino Graziano Luca vedremo Elizabeth abbandonare il pregiudizio e Mr Darcy deporre l'orgoglio.

ARTISTI

Laura Morante –voce recitante

Compagnia Nazionale di Danza Storica diretta dal Maestro Nino Graziano Luca

Regia e coreografie, Nino Graziano Luca

Adattamento del testo, Debora Pioli

Direttore di produzione, Elena Marazzita

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Definita da Virginia Woolf "la più perfetta artista tra le donne, la scrittrice i cui libri sono tutti immortali" Jane Austen, con "Orgoglio e pregiudizio", il suo romanzo più famoso, ha ispirato lettori e autori nei secoli, e ci parla con immutata freschezza di quelle irrazionali follie che facciamo per amore.

Le protagoniste dei romanzi della Austen sono tutte donne, appartenenti alla media borghesia, legate alla propria famiglia (a volte eccessivamente ingombrante) dove è soprattutto l'affetto fraterno a dominare, quale ancora di salvezza di fronte alle ripetute avversità del destino. Sono donne piene di vita, di grande personalità, al limite della presunzione, aspirano all'indipendenza e all'affermazione dei propri principi morali ad ogni costo. Tuttavia queste giovani donne desiderano l'amore, anche laddove impossibile o sconveniente: Jane Austen nella sua vita reale è stata tutto questo.

Fin dal primo incontro tra Elizabeth e Mr Darcy in una sala da ballo, "Orgoglio e pregiudizio" è un gioco di note, emozioni e silenzi che vede Elizabeth e Mr Darcy cercarsi, detestarsi, fraintendersi, ritrovarsi, amarsi.

Laura Morante è avvolta dalle romantiche coreografie filologiche della Compagnia Nazionale di Danza Storica che con un incantevole dress code tipico del XIX secolo si esibisce durante lo spettacolo in countrydances, quadriglie e valzer.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

TEATRO-MUSICA

LUCA WARD

in ODYSSEY

Quando si viaggia verso Itaca si può stare sicuri di fare un bel viaggio tra i versi dell'Odissea, insieme a Ulisse, e dentro di noi.

ARTISTI

Luca Ward – voce recitante

Alessandro Mancuso – chitarra e voce

Antonio Putzu – fiati

Fabrizio Francoforte – batteria e percussioni

Mario Tarsilla – contrabbasso

Maurizio Rosa – chitarre

Gianpaolo Venditti – pianoforte e tastiere

Roberta Scacciaferro – voce

Angelo Di Mino – violoncello

Lettura dei testi originali tratti dall'Odissea di Omero

Alessandro Mancuso, regia e composizione musicale



Omero trasmette a Luca Ward l'amore per la narrazione e lui la restituisce al pubblico attraverso la passione con la quale ha letto da ragazzo quelle stesse storie.

La scena della vita è sempre la stessa: un eroe parte, incontra ostacoli e pericoli, e per farcela deve usare ciò che si trova tra le mani: paura e coraggio.

L'Odissea non è solo il faticoso ritorno di Ulisse verso la sua isola natale ma è anche un continuo e incessante formarsi e disfarsi di incontri, legami, avventure e amori di cui in qualche modo tutti abbiamo bisogno per raccontare agli altri (oltre che a noi stessi) perché siamo quello che siamo.

Nei 20 anni in cui è stato lontano da casa Ulisse è un uomo vittorioso ma solo. Non è più un eroe, è un naufrago. Naviga per mare con pochi amici rimasti, ma ha perso i punti di riferimento della sua vita. Il senso e la direzione non sa più quali siano. Saranno le donne e gli uomini che incontra ad aiutarlo a ritrovare una forza che non è scritta in nessuna guerra e a tornare uomo.

Questo reading musicale nasce dal desiderio di diffondere un grande classico intramontabile: una storia eterna, intricata e complessa da raccontare, che conserva in grembo i semi della nostra modernità. L'Odissea è un racconto che ritorna, che non muore mai, che cambia sotto i nostri occhi e che presenta, anche dopo tremila anni, avventure moderne, contemporanee e quotidiane.

Le musiche sono opera del Maestro Alessandro Mancuso, musicista, compositore e autore siciliano, da sempre attivo nella rivalutazione della cultura musicale siciliana attraverso una proposta innovativa in cui l'utilizzo della tradizione trova nuova vita grazie alla commistione tra stili, linguaggi e incontro con altre culture.

In quest'opera, il compositore propone uno stile evocativo, basato sulla ricerca di un suono che, miscelando sapientemente strumenti etnici, ritmi contemporanei e sound design, restituisce al grande poema la sua matrice fortemente mediterranea, rendendola attuale senza snaturarne però la sua naturale connotazione epica. Così lo spettatore viene proiettato, attraverso la magia di questo suono visionario, in un mondo misterioso, ricco di avventura, in cui il mare si percepisce ad ogni passaggio, come invisibile protagonista, e le gesta dell'eroe Omerico diventano suggestioni dal forte impatto emotivo.

SKYLINE
PRODUCTIONS

AidaStudioProduzioni / Skyline Productions
Distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE

in IL MIO PICCOLO PRINCIPE

L'arte di farsi Primavera

Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi...

ARTISTI

Lucrezia Lante della Rovere – voce recitante

Ferruccio Spinetti – contrabbasso

Andrea Mucciarelli – chitarra e effetti

Regia, Francesco Zecca

Adattamento del testo, Debora Pioli, Lucrezia Lante della Rovere, Francesco Zecca, Elena Marazzita

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

Ph: Carlo Bellincampi



Quante volte la musica, soprattutto quando l'ascoltiamo ad occhi chiusi, ci porta in mondi lontani e ci fa sognare?

Ispirandoci a questo concetto abbiamo provato a raccontare un nostro piccolo principe, viaggiando con lui attraverso mondi musicali apparentemente lontanissimi. Dimensione onirica e mistero, musica classica, jazz, pop, improvvisazione. La musica a servizio della parola grazie anche a dei "fondali onirici" creati dall'elettronica della chitarra di Andrea Mucciarelli.

"Non ti chiedo miracoli o visioni, ma la forza di affrontare il quotidiano. Preservami dal timore di poter perdere qualcosa della vita. Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno. Insegnami l'arte dei piccoli passi..." Il Piccolo Principe

Il piccolo principe di Lucrezia Lante della Rovere lo incontriamo sul pianeta teatro e ci racconta che, nel viaggiare per lo spazio, ha conosciuto tanti personaggi che gli hanno insegnato molte cose. La cura per la sua rosa l'ha fatto soffrire molto, perché spesso ha mostrato un carattere difficile. Ed ora che è lontano, egli scopre piano piano che le ha voluto bene, e che anche lei gliene voleva, ma che non si capivano:

"Certo che ti farò del male. Certo che me ne farai. Certo che ce ne faremo. Ma questa è la condizione stessa dell'esistenza. Farsi primavera, significa accettare il rischio dell'inverno. Farsi presenza, significa accettare il rischio dell'assenza..." (La Rosa)

Il Piccolo Principe è per ognuno di noi, per noi creature parti del tutto che abbiamo bisogno di "sentire" l'amore che ci rinnova, attraverso anche tutti i suoi impossibili confini e campane di vetro.

Per tutti noi, non solo per i pochi che se lo ricordano.

Per i piccoli passi da fare per tornare a partire, per farsi primavera. Questa è una lettura d'arte, in scena abbiamo il Piccolo Principe che dialoga con le voci e gli echi dei personaggi, rappresentati emotivamente dall'organico contrabbasso e chitarra. Il dialogo è con il pubblico, aviatore.

La lettura è interattiva. Lontana da schermi, display, dall'ingombrante "vedere". Il pubblico lo lasciamo sintonizzato sul "sentire".

Ci saranno composizioni originali di Spinetti, così come momenti di vera e propria improvvisazione jazzistica che renderanno ogni replica in qualche modo unica, ma anche incursioni nella musica colta come ad esempio la rielaborazione per contrabbasso e chitarra dell'Op.68 N.5 di Shumann, "Little piece", opera che Shumann aveva scritto proprio per giovani musicisti come il nostro giovane principe. Anche il Brasile sarà presente grazie a brani di Caetano Veloso come "O leãozinho" ma anche Miles Davis, ispirandoci alla sua versione di "someday my prince will come". Un brano degli Avion Travel, band storica in cui Spinetti suona da 34 anni. In fine, per rendere omaggio alla Francia, ed anche in qualche modo all'autore del testo, il francese Antoine de Exupéry, abbiamo scelto anche una composizione di M.Legrand.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MARIANGELA D'ABBRACCIO

in CAMILLE CLAUDEL

*Attraverso le parole di Dacia Maraini autrice del testo teatrale,
Mariangela D'Abbraccio rievoca il personaggio di Camille Claudel,
artista appassionata e anticonformista, tormentata e folle*

ARTISTI

Elaborazione scenica di Mariangela D'Abbraccio da
"CAMILLE" di Dacia Maraini

Musiche di Claude Debussy

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Dacia Maraini scrive per Mariangela D'Abbraccio Camille, un testo teatrale che attraversa l'arte e la tragica vita della grande scultrice francese Camille Claudel poi elaborato dalla D'Abbraccio in forma di assolo.

Attraverso le parole di Dacia Maraini autrice del testo teatrale, Mariangela D'Abbraccio rievoca il personaggio di Camille Claudel, artista appassionata e anticonformista, tormentata e folle. Lo interpreta, lo racconta, nel tentativo di restituirne l'amore, il dolore e la follia.

Lo spettacolo è un'occasione per ricordare una donna ormai divenuta archetipo del genio maledetto femminile, vittima delle pressioni della famiglia e dell'amore infelice per il suo maestro e mentore Auguste Rodin.

Elaborazione scenica di Mariangela D'Abbraccio da "CAMILLE" di Dacia Maraini
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MARIANGELA D'ABBRACCIO

in MARILYN MONROE: FRAGMENTS

I diari segreti di Marilyn Monroe

La dolce fragilità di Marilyn Monroe, donna straordinaria, di cui Hollywood ha voluto vedere, e mostrare, sempre e soltanto la disarmante bellezza.

ARTISTI

Con Mariangela D'Abbraccio

A cura di Mariangela D'Abbraccio e Francesco Tavassi

tratto da "Fragments. Poesie, appunti, lettere di Marilyn Monroe" (Feltrinelli)

Regia: Francesco Tavassi

Riccardo Gola – *contrabbasso*

Costumi: Maria Rosaria Donadio

Distribuzione AidaStudioProduzioni



Mariangela D'Abbraccio, interprete tra le più attente e sensibili della scena italiana, si confronta con un mito assoluto, quello di Marilyn Monroe, uscendo da ogni cliché prevedibile ed anzi incontrando nel profondo il mondo interiore di una donna di eccezionale talento e struggente umanità.

"Marilyn Monroe: Fragments" è il titolo dello spettacolo che prende vita dall'omonimo volume, il quale ha portato in superficie i taccuini della diva hollywoodiana, icona di femminilità, rimasti per anni nel cassetto: ricordi, pensieri, poesie, confessioni di Marilyn che vanno ad alimentare il mito, confondendosi con le tante dicerie sul suo conto.

Addentrandosi in un mondo fatto di segreti affidati alla carta, lettere e vecchie fotografie, senza alcuna intenzione voyeuristica, la D'Abbraccio si lascia commuovere dalla dolce fragilità di una donna straordinaria, di cui Hollywood ha voluto vedere, e mostrare, sempre e soltanto la disarmante bellezza.

Forse le verità che l'attrice ha annotato sulla pagina in modo disordinato, quasi convulso, la riscatteranno, mostrando la donna che era realmente. Una donna prigioniera della sua bellezza e della crudeltà dello star system, che le hanno impedito, entrambi, di amare ed essere amata. Una donna sofferente, sensibilissima, dall'insospettabile vena poetica.

«Oh Dio, come vorrei essere morta / assolutamente inesistente / scomparsa da qui / da ogni posto»

scrive negli anni Cinquanta, il decennio della svolta, della fama internazionale.

La sua vita sembra una favola: gira Quando la moglie è in vacanza, sposa Joe Di Maggio, frequenta il jet set americano, compresa la famiglia Kennedy. Ma i fantasmi del passato la ossessionano e Marilyn prova a intrappolarli sulla pagina, nell'inchiostro: lo stupro subito a dieci anni, l'orfanotrofio, l'uccisione del suo cagnolino Tippi, il tradimento del primo marito.

Insieme a questo flusso di pensieri, non mancheranno incursioni musicali ricche di fascino e suggestioni, che rivelano la grande vocazione musicale di Mariangela, accompagnata dal suono asciutto ed evocativo del contrabbasso di Riccardo Gola.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MARIANGELA D'ABBRACCIO

IN ELENA

di Ghiannis Ritsos

Chi è l'Elena? È, sì, la donna del mito, ma anche una nostra contemporanea, è la splendida donna per cui si mossero gli eserciti l'un contro l'altro sotto le mura di Troia, ma anche quella che s'incontra quotidianamente, che seduce e infiamma gli uomini. L'Elena di Ritsos, dall'età indefinibile, è il simbolo della bellezza e della sua caducità.

ARTISTI

Mariangela D'Abbraccio – voce

Testo, Ghiannis Ritsos

Regia, Francesco Tavassi

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Ghiannis Ritsos scrisse Elena in un ciclo di monologhi dal tono discorsivo sul tema del mito, nei quali la memoria individuale del poeta si identifica con quella dei protagonisti, che si sottraggono fino alle ultime conseguenze a un destino governato dagli dèi.

Ritsos si ispira alla cultura classica, ma compie un'opera di profonda attualizzazione del mito, ridisegnandolo secondo tematiche e situazioni proprie della quotidianità contemporanea, rendendolo così vicino e condivisibile.

Elena era la moglie più bella del mondo, e Afrodite aveva promesso a Paride di dargliela se lui l'avesse eletta la più bella fra le dee. A causa sua scoppia la guerra di Troia, perché i Greci volevano riprenderla, mentre Paride la tratteneva in Asia Minore.

Dopo Troia, Elena torna da Menelao, ma la vita a Sparta è così noiosa, così di provincia:

“Mio marito aveva smesso di viaggiare, non apriva più un libro, fumava, era sciatto, parlava dell'infedeltà di Clitemnestra oppure di Oreste. Eppure mi mancò molto quando morì, mi mancarono le sue minacce, come se quelle mi impedissero di invecchiare.”

Elena è un fantasma tra i fantasmi, quelli del passato e quelli del presente; è una vecchia, pluricentenaria:

“Dovremo invecchiare molto prima di diventare giusti, il sereno distacco nei giudizi quando non avremo null'altro.”

I segni della sua antica bellezza si sono dissolti, il corpo è in disfacimento. Vive in una stanza decrepita disseminata di oggetti che risvegliano la sua memoria, a tratti confusa, con struggenti momenti di ricordo, che rianimano il suo passato glorioso e felice.

Per Ritsos, Elena personifica la convinzione che qualcosa si salva sempre da un naufragio, dalla distruzione totale:

“Là dove qualcuno resiste ancora senza speranza, forse lì rivive la storia, come la chiamiamo noi, e le bellezze umane, su quei tripodi in cui arde un po' d'alloro e il fumo sale sfilacciandosi come il vello d'oro.”

Le parole di Ritsos, qui tradotte da Nicola Crocetti, sono così visionarie e potenti da possedere una straordinaria forza immaginifica.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MARIANGELA D'ABBRACCIO

in ORA DIMMI DI TE

*"Matilda mia, ho imparato pochissime cose e te le dico."
Il racconto appassionante di una vita vissuta senza
risparmio, una mano tesa fra il passato e il futuro.*

ARTISTI

con Mariangela D'Abbraccio

Testo, Andrea Camilleri

Regia, Francesco Tavassi

Musiche, Ludovico Einaudi

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Cosa rimarrà nella memoria di chi ci ha voluto bene? Come verrà raccontata la nostra vita ai nipoti che verranno?

Andrea Camilleri sta scrivendo quando la pronipotina Matilda si intrufola a giocare sotto il tavolo, e lui pensa che non vuole che siano altri – quando lei sarà grande – a raccontarle di lui. Così nasce questa lettera, che ripercorre una vita intera con l'intelligenza del cuore: illuminando i momenti secondo il ruolo che hanno avuto nel rendere Camilleri lo scrittore e l'uomo che tutti amiamo.

Con humor e limpidezza, queste pagine ripercorrono la storia italiana del Novecento attraverso quella di un uomo innamorato della vita e dei suoi personaggi.

Le radici, l'amore, gli amici, la politica, la letteratura... Il coraggio di raccontare gli errori e le disillusioni, con la commozione di un bisnonno che può solo immaginare il futuro e consegnare – a Matilda e a noi – la lanterna preziosa del dubbio.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

MICHELE PLACIDO

in SERATA D'ONORE

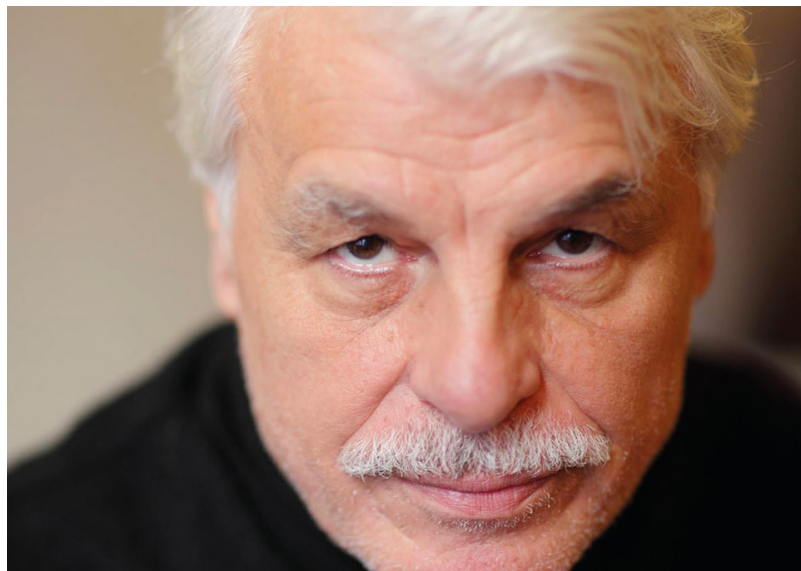
A lezione da Michele Placido... Cinema, teatro e poesia

ARTISTI

Michele Placido – voce recitante

Gianluigi Esposito – voce e chitarra

Antonio Saturno – chitarra



Un recital musicale che vuole essere un racconto, un dialogo tra artista e spettatori. Michele Placido interpreterà poesie e monologhi di grandi personaggi come Dante, Neruda, Montale, D'annunzio e non mancheranno i versi dei più importanti poeti e scrittori napoletani come Salvatore Di Giacomo, Raffaele Viviani, Eduardo De Filippo.

Ad accompagnare il maestro in questo viaggio poetico musicale saranno Gianluigi Esposito e Antonio Saturno che interpreteranno le più belle canzoni classiche napoletane di sempre dove lo spettatore sarà preso per mano e condotto tra le più belle pagine della poesia e del teatro.



Distribuzione a cura di AidaStudioProduzioni
Lunanova Produzioni



PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

PAOLO HENDEL

in IL CONTRABBASSO di PATRIK SÜSKIND

Con leggerezza, eleganza ed ironia Paolo Hendel recita il testo tratto dal bellissimo monologo di Süskind – un moderno classico del teatro tradotto in 28 lingue – percorrendo i tortuosi sentieri della mente di un contrabbassista.

ARTISTI

Paolo Hendel – voce recitante

Giuliano Carella – direttore

Gabriele Ragghianti – contrabbasso

I solisti veneti

Traduzione di Giovanna Agabio

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

Coordinamento artistico Elena Marazzita



Bellezza, arte, amore circondano la vita del contrabbassista. Tutto il sublime possibile sfiora l'uomo in molte espressioni, ma la vita personale e professionale non ne sono contagiate. Il suo strumento, infatti, è così ingombrante da diventare al contempo causa e capro espiatorio di tutte le frustrazioni del povero contrabbassista, in un crescendo il cui delirio tocca vette di irriverenza verso l'arte ed arriva a confondere la realtà vissuta con quella di un immaginario amore impossibile. Sarah, l'amore del contrabbassista, rimarrà un miraggio, l'ennesimo capitolo irrisolto in un viaggio nella mente di un uomo ridotto al ruolo di osservatore e sognatore di tutto ciò che sarebbe stato possibile se solo il suo ingombrante contrabbasso non si fosse irrimediabilmente messo tra lui e la vita.

Con leggerezza, eleganza ed ironia Paolo Hendel recita il testo tratto dal bellissimo monologo di Süskind – un moderno classico del teatro tradotto in 28 lingue – percorrendo i tortuosi sentieri della mente del contrabbassista, I solisti veneti completano con raffinata maestria questo spettacolo interpretando con la musica tutto ciò che rimane impossibile esprimere in altro modo.

“Non si può non provare un'immediata simpatia nei confronti del contrabbassista di Süskind, personaggio profondamente umano con le sue frustrazioni, le sue debolezze, le sue tante amarezze e, dietro a tutto, la sua solitudine e il suo bisogno d'amore. Tutte le sue incontenibili idiosincrasie vanno a comporre con sottile, irresistibile ironia un godibilissimo gioco di contrastanti stati d'animo che ne arricchiscono il lato umano. È un grande piacere per me calarmi ogni volta nei suoi panni accanto a straordinari artisti come il contrabbassista Gabriele Ragghianti, il direttore Giuliano Carella e i formidabili musicisti de "I Solisti Veneti".
(Paolo Hendel)

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Coordinamento artistico Elena Marazzita
Produzione Agidi

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

ROSSELLA BRESCIA

in CARMEN – L'ULTIMO INCONTRO

*Cosa spinge i due a rivedersi, nonostante tutto sia contro tale incontro?
La tragedia è davvero sempre solo fatalità, destino? Si poteva evitare?*

ARTISTI

Rossella Brescia – *Carmen*
Voce recitante e danzatrice
Amilcar Moret – *danzatore*
Agatha Fuoco – *piccola Carmen*
Mariangela Zito – *mezzosoprano*
Andrea Tobia – *pianoforte*
Alessandro De Felice – *violoncello*
Si ringrazia Francesco Montanari per la voce di Don José
Regia, Marco Voleri
Testo, Debora Pioli
Coreografie, Luciano Cannito
Musica di G. Bizet e M. Schiavoni
Videoart, Maurizio Gaibisso
Sound designer, Luca Contini



La Carmen di Bizet, fin dalla sua prima rappresentazione, suscitò subito forti perplessità; anzi, ancor prima, durante la preparazione, fu duramente ostacolata per i temi forti, l'immoralità della protagonista e la fine tragica.

Ma ciò non fermò Bizet: convinto della bontà di ciò che stava facendo, portò a termine la sua Carmen così come lui l'aveva in mente. Ed ebbe ragione perché questo capolavoro non smette di affascinare gli spettatori rappresentando una storia oggi attuale più che mai.

Con questa produzione si porta in scena la straordinaria interpretazione di Rossella Brescia che tra danza e parole interpreta Carmen, personaggio femminile forte, anticonformista, tragicamente moderno, una donna come poche: zingara, bellissima, passionale, incantevole. La sua modernità nasce dal suo slancio vitale fortissimo, dall'amore smisurato per la libertà e dal desiderio di indipendenza personale. La musica di Bizet enfatizza il suo modo di fare irridente, il suo vivere nell'attimo, come se la vita fosse leggera, leggerissima, tanto da poterla passare così, di slancio, come in una corsa a perdifiato, senza esitazioni, senza compromessi e con tutti i rischi che ciò comporta. Ma Carmen compie un errore terribilmente attuale: accettare un ultimo incontro. Da quel suo ultimo incontro parte questo progetto che con musica, danza e parole si propone di rileggere l'opera riflettendo sugli attuali tragici fatti di cronaca legati ai femminicidi.

Cosa spinge i due a rivedersi, nonostante tutto sia contro tale incontro? La tragedia è davvero sempre solo fatalità, destino? Si poteva evitare? La dinamica del femminicidio segue un copione? Molte volte sì ed è su questo aspetto che questa produzione intende fare luce sensibilizzando la collettività e producendo valore attraverso l'arte del teatro e del racconto. Don José ucciderà la donna che crede di amare e lo farà nel momento in cui si renderà conto che tutto è finito e non la potrà più avere.



Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni Distribuzione esclusiva

Con il patrocinio di Amnesty International e Toscana delle Donne – Regione Toscana

STEFANIA SANDRELLI

in RELAZIONI PERICOLOSE

Chi è davvero Santuzza? Una donna ferita o una forza primordiale che non conosce resa? Può l'amore, quando si spezza, trasformarsi in giustizia senza toccare la vendetta?

ARTISTI

Stefania Sandrelli – *Santuzza*

Rocco Roca Rey – *pianoforte*

Daria Masiero / Hanyin Tso – *soprano*

Marco Voleri, regista

Musiche di P. Mascagni

Testo, Debora Pioli

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni / Mascagni Festival

Distribuzione esclusiva



Credits Angelo Trani

 GUARDA IL VIDEO

Con la straordinaria interpretazione di Stefania Sandrelli questa lettura musicale ripercorre l'intera vicenda di Cavalleria rusticana letta dalla parte di Santuzza.

In lei vive l'orgoglio dell'amore ferito e tradito, la disperazione della donna che avverte di aver perduto il proprio uomo, la cupezza di un giorno senza sole, il timore di aver perduto per sempre la felicità. Ma Santuzza non è percorsa da un sentimento passivo, è alimentata da un'estrema determinazione, non è una donna che tace, che piange in silenzio. È una donna provvista di un corredo di emotività e di una forza vitale di assoluta rarità. È una donna che denuncia, è una donna che non è mossa da desideri di vendetta, ma di giustizia.

L'insieme di queste caratteristiche consegna al teatro d'opera un personaggio unico, lontano da ogni modello, nel quale riconosciamo più che in ogni altro i segnali di novità che appartengono a Cavalleria rusticana e all'universo femminile di Mascagni.

Con questo reading si intende rivelare come Cavalleria rusticana non sia un dramma della gelosia o un quadretto di genere, c'è qualcosa di importante che, letto oggi, va oltre lo schema del triangolo adulterino tanto caro al dramma borghese: c'è un lavoro importante sulla donna, c'è una forza sconvolgente che porta in scena una tragedia interiore, quella che non lascia scampo, quella che rappresenta, senza possibili soluzioni o accomodamenti, le lacerazioni di una mentalità maschilista tristemente viva ancora oggi.

Il messaggio di questo reading musicale che dà voce a Santuzza, alla donna che non intende subire e al suo mondo interiore, è un messaggio forte: è necessario combattere stereotipi e pregiudizi, denunciare le ingiustizie, trattare allo stesso modo uomini e donne, tenersi lontani dalle regole del patriarcato. (Elena Marazzita)

Chi è davvero Santuzza? Una donna ferita o una forza primordiale che non conosce resa? Può l'amore, quando si spezza, trasformarsi in giustizia senza toccare la vendetta?

Stefania Sandrelli racconta in questo reading la polvere e il fuoco di Cavalleria rusticana, un viaggio che respira nella pelle di Santuzza. In questa rilettura, Santuzza prende per mano il pubblico e lo trascina nel suo abisso. L'amore, quando muore, lascia cicatrici che bruciano come il sole di un mezzogiorno siciliano. Non è un quadro di genere né una cronaca di gelosia: è il cuore spaccato di un'umanità che ancora lotta contro i muri di un potere maschile che soffoca.

Questo reading è una preghiera laica, una denuncia luminosa. Santuzza è tutte le donne. Ed è, soprattutto, il futuro che chiama.
(Marco Voleri, regista)

Un'idea di Elena Marazzita
AidaStudioProduzioni / Mascagni Festival
Distribuzione esclusiva

TEATRO-MUSICA

SERGIO MUÑIZ

in TRA LE MIE ONDE

Mare, natura, musica, immagini e teatro si intrecciano in modo unico e complementare dando forma ad un concerto teatrale contemporaneo e unico nel suo genere!

ARTISTI

Sergio Muñiz – voce e chitarra

Trio Unisono:

Paolo Luiso – pianoforte

Filippo De Salvo – basso

Saverio Petruzzellis – batteria

Regia a cura di Michele Mirabella

Produzione Orchestra Saverio Mercadante

Coordinamento artistico a cura di Elena Marazzita



Il mare per raccontare la vita: un viaggio tra musica e parole attraverso le note e la voce di Sergio Muñiz, dove esperienze, aneddoti e pensieri si mischiano con il mare.

Concerto e narrazione. Sergio, accompagnato dal Trio Unisono, racconta il suo mare interiore che in fondo è la vita interiore di tutti noi.

Mare, natura, musica, immagini e teatro si intrecciano in modo unico e complementare dando forma ad un concerto teatrale contemporaneo e unico nel suo genere!

Produzione Orchestra Saverio Mercadante
AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO DRIVE IN

FRANCESCO MONTANARI

in BESTIALITÀ / TEATRO DRIVE IN

Scritto ideato e diretto da DARIO D'AMBROSI

Chi guarda è ad un palmo di pelle dall'attore senza sfiorarlo, coi sensi allertati e chiusi nel cubicolo dell'auto ospitante

ARTISTI

Francesco Montanari – voce recitante

Maria Pia Calzone – voce recitante

Testo e regia a cura di Dario D'Ambrosi

Coordinamento artistico e distribuzione a cura di
Elena Marazzita



Con questo spettacolo di Teatro Drive In si assiste all'inaugurazione di un nuovo modo di fare performance dal vivo, con l'azione degli attori che coinvolgerà il desiderio del pubblico di guardare, assorbire e partecipare alla perversione del dramma ed alla sua soluzione, in un gioco di voyeurismo e seduzione. Lo spettatore sarà accolto in automobili dotate di un sistema centralizzato, che permetterà di seguire dal vivo la scena ed ascoltare i dialoghi tramite cuffie personali; chi dovesse essere sprovvisto di auto personale dovrà seguire l'opera ospitato nelle macchine altrui.

Dario D'Ambrosi, col Teatro Drive In, offre finalmente una drammaturgia fuori da schemi banali e comunicazione obsoleta, fonde l'estro creativo e l'arte, nell'incredibile performance dei due attori protagonisti, Francesco Montanari e Maria Pia Calzone, in scena nella pièce teatrale Bestialità, scritta e diretta da D'Ambrosi stesso.

Bestialità ha riscosso un eccezionale successo nella città di New York, dove è stato presentato come anteprima internazionale; chiunque vi abbia assistito è stato conquistato e affascinato dal mix di provocazione e sensualità che l'opera quasi impone, combinando la voglia ancestrale di sentirsi animali e carne dei due protagonisti senza doversene assumere la responsabilità. Chi guarda è ad un palmo di pelle dall'attore senza sfiorarlo, coi sensi allertati e chiusi nel cubicolo dell'auto ospitante.

Il pubblico potrà spogliarsi della noia della quotidianità per lasciarsi avvolgere dai due protagonisti, che condurranno le fila di una danza erotica e sanguinolenta, verso i più bassi istinti dell'animo umano.

Bestialità racconta di una liaison fra una professoressa universitaria ed un ex – detenuto in un parcheggio della periferia cittadina. Fra i due si instaura un succulento gioco di potere, che li trascina nell'esaltazione dei traumi come ordini sacri cui obbedire ed entro cui far maturare la propria eccitazione. Le voci si scontrano con i corpi, alla ricerca di un unguento che possa lenire noia e rabbia, sostituendo il sesso al potere e la vita alla morte, verso un declino inaspettato e che lascerà a chiunque vi assista un senso di assuefazione ad emozioni che non distano poi così tanto dall'erotismo umano.

Coordinamento artistico e distribuzione a cura di Elena Marazzita
AidaStudioProduzioni
Distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

TEATRO-MUSICA

VALERIA SOLARINO

in IL SESSO INUTILE

di Oriana Fallaci

Un reportage illuminante in giro per il mondo per scoprire dove le donne si sentano felici.

ARTISTI

Valeria Solarino – voce recitante

Javier Giroto – sax

Giulio Tampalini – chitarra

Musiche, Javier Giroto e Giulio Tampalini

Un'idea di Elena Marazzita

Adattamento del testo, Riccardo Ventrella

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Nel 1960 Oriana Fallaci parte in compagnia del fotografo Duilio Pallottelli, per realizzare un'inchiesta sulla condizione delle donne.

Mossa dalla curiosità di scoprire se la felicità di una donna sia determinata dalla cultura e dal suo grado d'indipendenza la Fallaci plana in Oriente e conosce una sposa bambina dei paesi islamici, le così definite "farfalle di ferro" dell'India, le matriarche della Malesia, le prismatiche cinesi, le geishe giapponesi, le cosmopolite hawaiane, fino ad arrivare a New York, dalle donne che ti riempiono di honey, sweetie e sugar.

"Il sesso inutile" si rivela uno scritto illuminante, poiché in anticipo rispetto al movimento femminista, la Fallaci pone una lente d'ingrandimento sugli aspetti più critici nella vita delle donne, togliendo il velo a usi e costumi di società lontane da quella occidentale, in cui la giornalista è cresciuta e si è formata.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva
Un'idea di Elena Marazzita

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

CONCERTI

CONCERTI

66/67

Un concertato di Alessio Boni e Omar Pedrini

Un progetto musicale nato dall'unione artistica tra Alessio Boni e Omar Pedrini. Un susseguirsi in scena di musica, visuals, recitato e cantato che coinvolge il pubblico con lo scopo di trasmettere la poeticità dei testi di alcuni brani che dagli anni '60 ad oggi hanno fatto la storia della musica

ARTISTI

Alessio Boni – voce in lettura e canto

Omar Pedrini – chitarra acustica e voce principale

Carlo Poddighe – chitarra elettrica, tastiera e voce

Kevin Magliolo – basso e cori

Beppe Facchetti – batteria

Progetto musicale a cura di Alessio Boni e Omar Pedrini

Testi a cura di Alessio Boni e Nina Verdelli



Photo Credits: Gianmarco Chierogato

Alessio da piccolo avrebbe voluto fare la rockstar, Omar l'attore. Dai loro desideri è scaturita l'idea di uno spettacolo insieme.

L'hanno chiamato 66/67 perché dentro, in un susseguirsi di musica, recitato e cantato, dove i ruoli si possono anche scambiare, c'è la storia di due amici nati a pochi chilometri – separati dal lago d'Iseo – e a un solo anno di distanza.

Cresciuti con gli stessi riferimenti musicali, sono entrambi convinti che alcune canzoni siano autentiche poesie.

“Poesie spesso perdute, perché i testi sono per la maggior parte in inglese e non tutti li comprendono. Lo scopo di questo concertato è di raccontare il contesto, spiegare il testo di una canzone, per poi farlo apprezzare a pieno con musica e canto. L'augurio è che capendo di più, si gusti di più”.

66/67 Con il supporto di un'ottima live-band i due compiono un viaggio dagli anni '60 ad oggi attraverso canzoni leggendarie diventate colonna sonora delle nostre vite: da Dylan a Lennon a Lou Reed, dai Pink Floyd a Simon & Garfunkel, da David Bowie a Bob Marley, rivelandone non solo la bellezza musicale ma anche parole e senso. Un susseguirsi di brani potenti ed emozionali che si conclude con uno dei simboli del nostro teatro-canzone, Giorgio Gaber.

Quante strade deve percorrere un uomo prima che lo si possa considerare tale?

E quanti mari deve sorvolare una bianca colomba prima che possa riposare nella sabbia?

Quante volte i proiettili dovranno fischiare prima di venir banditi per sempre?

La risposta, amico mio, soffia nel vento...

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

DANZA

DANZA

ZOTTO TANGO

Il tango di Miguel Zotto stella indiscussa e carismatico interprete del pensiero triste che si balla, considerato dai cultori della materia: uno dei tre massimi ballerini di tango del secolo.

ARTISTI

Miguel Angel Zotto e Daiana Guspero – coreografi e ballerini protagonisti

3 coppie di ballerini

3 musicisti (pianoforte, bandoneon, violino o contrabbasso)

Direzione artistica, regia e disegno luci, Miguel Angel Zotto



Un percorso musicale e coreografico dove eleganza, sensualità e seduzione si fondono con il virtuosismo, la poesia e l'energia del tango argentino suonato dal vivo.

In *Zotto Tango* Miguel Angel Zotto, ballerino e coreografo tra i principali di sempre, amplifica l'intensità del tango attraverso gli arrangiamenti musicali originali eseguiti dal vivo, accompagnati dagli abbracci seducenti dei ballerini che animano la scena. Per il pubblico una coinvolgente esperienza, grazie a quell'incredibile comunicazione tra corpi che nasce da movimenti e passi eleganti e morbidi, tipica del tango argentino, e che evidenzia il potere a tinte forti delle sagome femminili.

La colonna sonora di questo viaggio parte dai classici legati alle radici del tango argentino e ne attraversa l'epoca d'oro. Brani che accompagnano il pubblico attraverso i paesaggi e le atmosfere della città di Buenos Aires fino ad evocare quello che è sicuramente il più grande compositore del genere, Astor Piazzolla.

Sul palco Miguel Angel Zotto invita a un viaggio ipnotico in cui si fondono in una sola forma il suo stile incisivo e l'energia travolgente di Daiana Guspero – partner di ballo e di vita di Zotto – uniti nelle preziose coreografie dirette dallo stesso Zotto insieme alle tre coppie di ballerini professionisti.

Stella indiscussa e carismatico interprete del *pensiero triste che si balla*, considerato dai cultori della materia **“uno dei tre massimi ballerini di tango del secolo”**, è coreografo, ballerino, insegnante e direttore artistico della Compagnia *TangoX2*; da decenni sulla scena internazionale, anima le diverse sfumature di questo ballo sensuale e poetico, con spettacoli, esibizioni e tour in tutto il mondo, conquistando il primato di miglior tanguero.

“Il tango non è maschio, è coppia”, suole dire Zotto. Il suo è un lavoro che parte dal rapporto di comunicazione tra i corpi fino ad arrivare allo spazio per l'improvvisazione. È famoso in tutto il mondo per il suo stile, che ha sviluppato grazie alla sua poliedrica personalità e instancabile creatività.

Creatore di una propria forma di spettacolo, fin dalla più tenera età ha sentito la vocazione per diventare quello che è diventato: tra i tre migliori ballerini di tango del secolo, come è stato dichiarato dalla Città di Buenos Aires.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI



ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it

ROSSELLA BRESCIA

in CARMEN - L'ULTIMO INCONTRO

*Cosa spinge i due a rivedersi, nonostante tutto sia contro tale incontro?
La tragedia è davvero sempre solo fatalità, destino? Si poteva evitare?*

ARTISTI

Rossella Brescia – *Carmen*
Voce recitante e danzatrice
Amilcar Moret – *danzatore*
Agatha Fuoco – *piccola Carmen*
Mariangela Zito – *mezzosoprano*
Andrea Tobia – *pianoforte*
Alessandro De Felice – *violoncello*
Si ringrazia Francesco Montanari per la voce di Don José
Regia, Marco Voleri
Testo, Debora Pioli
Coreografie, Luciano Cannito
Musica di G. Bizet e M. Schiavoni
Videoart, Maurizio Gaibisso
Sound designer, Luca Contini



La Carmen di Bizet, fin dalla sua prima rappresentazione, suscitò subito forti perplessità; anzi, ancor prima, durante la preparazione, fu duramente ostacolata per i temi forti, l'immoralità della protagonista e la fine tragica.

Ma ciò non fermò Bizet: convinto della bontà di ciò che stava facendo, portò a termine la sua Carmen così come lui l'aveva in mente. Ed ebbe ragione perché questo capolavoro non smette di affascinare gli spettatori rappresentando una storia oggi attuale più che mai.

Con questa produzione si porta in scena la straordinaria interpretazione di Rossella Brescia che tra danza e parole interpreta Carmen, personaggio femminile forte, anticonformista, tragicamente moderno, una donna come poche: zingara, bellissima, passionale, incantevole. La sua modernità nasce dal suo slancio vitale fortissimo, dall'amore smisurato per la libertà e dal desiderio di indipendenza personale. La musica di Bizet enfatizza il suo modo di fare irridente, il suo vivere nell'attimo, come se la vita fosse leggera, leggerissima, tanto da poterla passare così, di slancio, come in una corsa a perdifiato, senza esitazioni, senza compromessi e con tutti i rischi che ciò comporta. Ma Carmen compie un errore terribilmente attuale: accettare un ultimo incontro. Da quel suo ultimo incontro parte questo progetto che con musica, danza e parole si propone di rileggere l'opera riflettendo sugli attuali tragici fatti di cronaca legati ai femminicidi.

Cosa spinge i due a rivedersi, nonostante tutto sia contro tale incontro? La tragedia è davvero sempre solo fatalità, destino? Si poteva evitare? La dinamica del femminicidio segue un copione? Molte volte sì ed è su questo aspetto che questa produzione intende fare luce sensibilizzando la collettività e producendo valore attraverso l'arte del teatro e del racconto. Don José ucciderà la donna che crede di amare e lo farà nel momento in cui si renderà conto che tutto è finito e non la potrà più avere.



Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni Distribuzione esclusiva

Con il patrocinio di Amnesty International e Toscana delle Donne - Regione Toscana

TEATRO-MUSICA | DANZA

LAURA MORANTE

in ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Omaggio a Jane Austen per i 250 anni dalla nascita

Con la straordinaria interpretazione di Laura Morante e le coreografie originali Regency della Compagnia Nazionale di Danza Storica diretta da Nino Graziano Luca vedremo Elizabeth abbandonare il pregiudizio e Mr Darcy deporre l'orgoglio.

ARTISTI

Laura Morante –voce recitante

Compagnia Nazionale di Danza Storica diretta dal Maestro Nino Graziano Luca

Regia e coreografie, Nino Graziano Luca

Adattamento del testo, Debora Pioli

Direttore di produzione, Elena Marazzita

Un'idea di Elena Marazzita

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva



Definita da Virginia Woolf "la più perfetta artista tra le donne, la scrittrice i cui libri sono tutti immortali" Jane Austen, con "Orgoglio e pregiudizio", il suo romanzo più famoso, ha ispirato lettori e autori nei secoli, e ci parla con immutata freschezza di quelle irrazionali follie che facciamo per amore.

Le protagoniste dei romanzi della Austen sono tutte donne, appartenenti alla media borghesia, legate alla propria famiglia (a volte eccessivamente ingombrante) dove è soprattutto l'affetto fraterno a dominare, quale ancora di salvezza di fronte alle ripetute avversità del destino. Sono donne piene di vita, di grande personalità, al limite della presunzione, aspirano all'indipendenza e all'affermazione dei propri principi morali ad ogni costo. Tuttavia queste giovani donne desiderano l'amore, anche laddove impossibile o sconveniente: Jane Austen nella sua vita reale è stata tutto questo.

Fin dal primo incontro tra Elizabeth e Mr Darcy in una sala da ballo, "Orgoglio e pregiudizio" è un gioco di note, emozioni e silenzi che vede Elizabeth e Mr Darcy cercarsi, detestarsi, fraintendersi, ritrovarsi, amarsi.

Laura Morante è avvolta dalle romantiche coreografie filologiche della Compagnia Nazionale di Danza Storica che con un incantevole dress code tipico del XIX secolo si esibisce durante lo spettacolo in countrydances, quadriglie e valzer.

AidaStudioProduzioni, distribuzione esclusiva

 AIDA STUDIO
PRODUZIONI

 ELENA MARAZZITA
PRODUZIONI

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211
elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it



Via Pier Capponi, 66 - 50132 Firenze (FI)

P.I./C.F. 07104000489

SDI ZQM86Z

PER DISPONIBILITÀ E PREVENTIVI

ELENA MARAZZITA: (+39) 347 3342211 - elena.marazzita@aidastudioproduzioni.it

www.aidastudioproduzioni.it